



Messaggio per la giornata internazionale della danza – 29 aprile 2022

Autrice del messaggio : KANG Sue-jin, Corea del Sud,
Danzatrice, direttrice artistica del balletto nazionale della Corea

Traduzione italiana a partire dalla versione inglese

Messaggio per la giornata internazionale della danza 2022 di KANG Sue-jin

La catastrofe del Covid-19 ha arrestato molto la vita libera come la conosciamo. Essere presi nel mezzo di questa tragedia ci fa riflettere sul senso stesso delle parole “danza” e “danzatore”. In un passato lontano, la danza era un modo primordiale d’espressione e di comunicazione attraverso i gesti; è diventata un’arte performativa che ha commosso l’anima e ispirato il pubblico. È un’arte dell’istante che, una volta trascorsa, è difficile da restaurare nella sua forma originale, poiché è generata da tutto il corpo e dall’anima.

La danza è fatta di momenti effimeri, che destinano il danzatore a stare in un movimento perpetuo. Per questo Covid-19 ha limitato e anche bloccato l’arte della danza nella sua forma originale. Seppure la situazione sta migliorando, le rappresentazioni di danza sono sempre condizionate da numerose restrizioni. Questo rievoca i preziosi ricordi di quando la danza e i danzatori brillavano come dei gioielli, veicolando le angosce e le ansie umane, la volontà e la speranza di vivere, e illuminavano il mondo.

È importante ricordare che durante le rappresentazioni nel periodo della peste nera, il Balletto Giselle rappresentava l’amore aldilà della morte, è stato rappresentato all’Opera di Parigi il 28 giugno 1841, è ha ricevuto un’accoglienza incredibile. In seguito, Giselle è stato rappresentato in tutta Europa e nel mondo per confortare e incoraggiare le anime umane devastate a causa della pandemia. Questa è stata la mia comprensione dell’opera, presente per la prima volta in questa performance di Giselle: lo spirito magnifico di una ballerina che cerca di sfuggire alla gravità della sofferenza del mondo.

Il pubblico isolato e stanco ha sete della simpatia e del conforto dei danzatori. In qualità di danzatori, creiamo che il battito delle nostre ali trasmetta speranza ai cuori di quelli che amano l’arte della danza, e gli dia il coraggio di superare questa pandemia. Il mio cuore inizia già a battere.

Kang Sue-jin